

BS 2023

Bilancio sociale



ASSOCIAZIONE
A.CROSS



Sommario

<i>Lettera della presidente</i>	3
Highlights 2023	4
A.Cross per l'Agenda 2030	4
1. Informazioni generali	5
1.1 Scheda anagrafica	5
1.2 Cronistoria	6
1.3 Mission, Vision e Valori	11
1.4 Struttura, governo e amministrazione	12
1.5 Stakeholder	14
2. Attività	17
2.1 Focus La cura	16
2.2 Focus Cooperazione allo sviluppo	18
2.3 Focus Inclusione sociale	23
2.4 Focus Formazione, competenze e professionalità	30
2.5 Focus Comunità locale e innovazione sociale	32
3. Situazione economico-finanziaria	35
4. Monitoraggio e controllo	39
5. Prospettive per il futuro	43
<i>Nota metodologica</i>	44

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Presentiamo il bilancio dell'associazione A.CROSS in un contesto internazionale molto preoccupante. Il rischio di estensione del conflitto in Medio Oriente si aggiunge alla preoccupazione per la guerra in Ucraina e alla tragedia di oltre cento guerre dimenticate in giro per il mondo. Raccontiamo il nostro 2023, un anno affannoso per l'accoglienza dei richiedenti asilo, un anno di bilancio per il progetto Benin, un anno particolarmente difficile per le comunità del Burkina Faso ed un anno di ricerca per il nostro lavoro sul territorio.

Il 2023 si è chiuso ancora una volta senza una politica migratoria efficace, ma con provvedimenti dal sapore di propaganda elettorale: dal decreto Cutro alle intese con la Tunisia e al protocollo con l'Albania, dal Piano Mattei per l'Africa agli accordi in sede UE. Malati di "presentismo", guardiamo la vita scorrere, senza affrontare l'invecchiamento della popolazione e la fuga delle leve più giovani e qualificate dall'Italia in cerca di una visione di futuro.

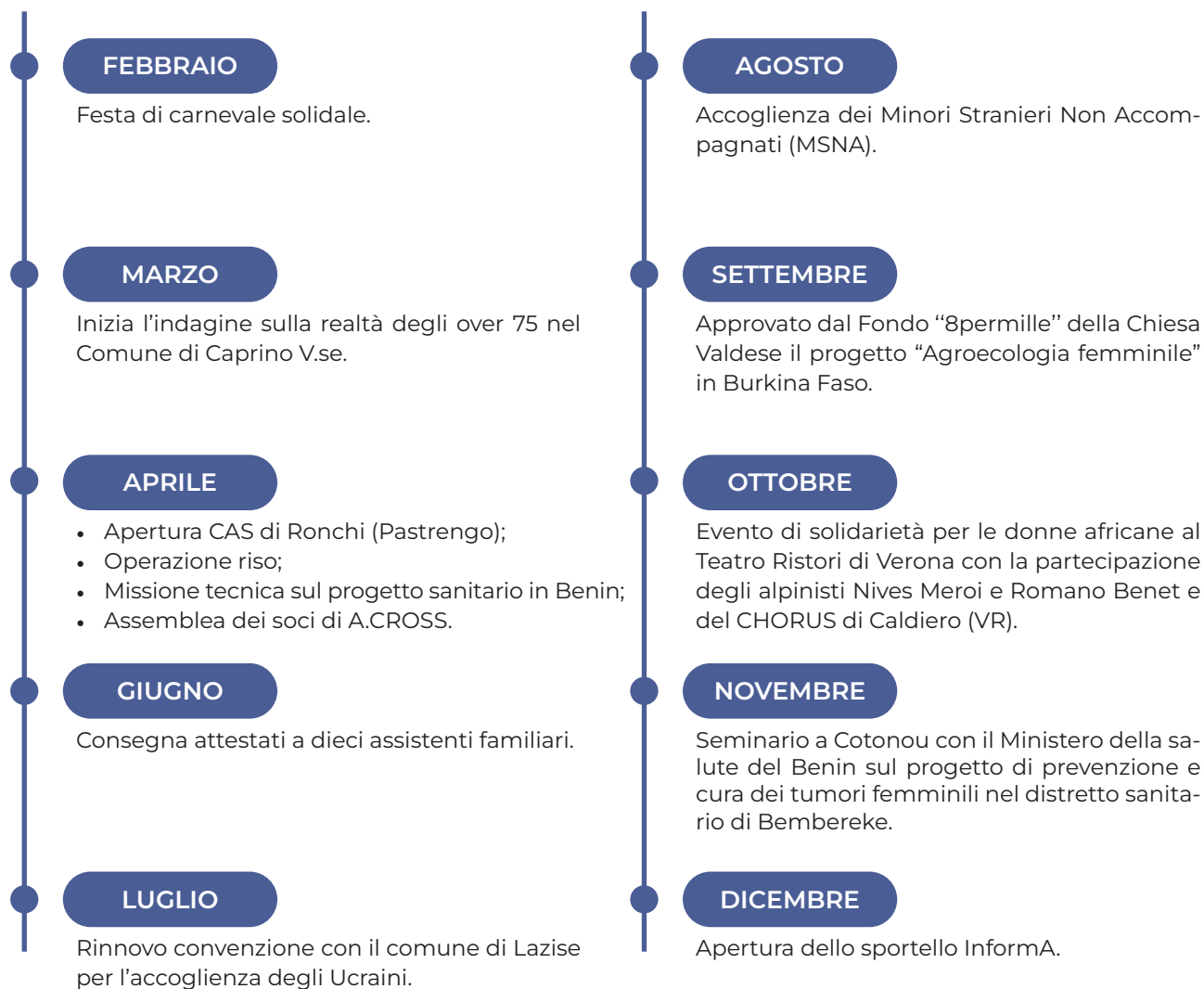
Le migrazioni sono la cartina di tornasole di come la nostra vita sia intersecata dal "Grande Sud Globale", a cui il mondo guarda con una nuova attenzione e una nuova narrazione. Dagli anni Sessanta, dall'epoca dell'indipendenza post-coloniale di molti paesi africani, l'Occidente ha mescolato la sindrome della pietà, i complessi di colpa e una cultura degli aiuti umanitari. Oggi, siamo di fronte a un momento di profonda e tumultuosa trasformazione dei rapporti tra africani e occidentali, ma anche tra africani e africani. Le crisi durano più a lungo, sempre più difficili da risolvere e sempre più dipendenti dagli aiuti umanitari.

Viviamo in una logica binaria, "on" e "off", bianco e nero, incapaci di affrontare la realtà nella sua complessità. In questa logica le differenze, il dialogo e le alleanze rappresentano una strada in salita. Anche il volontariato, che esprime il famoso "I care, mi riguarda", è cambiato: in poco meno di un decennio ha perso 1 milione di persone impegnate nelle organizzazioni, ma ne ha guadagnate altre in azioni spot, ristrette nel tempo, forme "liquide" al di fuori delle organizzazioni del Terzo Settore (ambiente, Ucraina, caro-affitti, ecc.). Per intercettare questa energia positiva, occorre quindi rinnovarsi, anche mettendo in crisi le proprie idee e abitudini.

Con questo bilancio abbiamo dato avvio al percorso di reporting di sostenibilità, che ci ha permesso di arricchire e sviluppare il Bilancio Sociale realizzato finora, e che ci stimola a progettare con i nostri stakeholder le scelte strategiche per gli anni futuri. Grazie a tutte le persone, istituzioni e aziende che hanno sostenuto il nostro lavoro con passione, dedizione e professionalità e che speriamo di avere come compagni di viaggio anche per tutto il 2024.



HIGHLIGHTS 2023



A.CROSS PER L'AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, i Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto un programma d'azione volto a promuovere il benessere delle persone, la salvaguardia del pianeta e la prosperità delle future generazioni attraverso 17 obiettivi. A.CROSS ne ha individuati 7 correlati alle proprie attività.



1. Informazioni generali

1.1. SCHEDA ANAGRAFICA

Nome: A.CROSS

Codice Fiscale: 93256820239

P.IVA: 04344290236

Forma Giuridica: associazione non riconosciuta

Qualificazione Terzo Settore: registrazione in corso per diventare ETS

Sede legale: Via Dosso di Rubiana, n. 471, 37013 Caprino Veronese (Italia)

Sede operativa: Via Ing. Beccherle, 411, 37013 Caprino Veronese (Italia)

Aree di operatività: zona Baldo-Garda



1.2. CRONISTORIA

“A” come ASSOCIAZIONE e “CROSS” come INCROCIO, per dire che oggi viviamo ad un incrocio di popoli che migrano e di culture che s’incontrano. Creata da un gruppo di persone con esperienza di Africa e di America Latina, A.CROSS è impegnata:

- In Africa, con progetti di cooperazione allo sviluppo per migliorare la salute delle donne in Benin (“prevenzione e cura dei tumori femminili”) e promuovere il reinserimento sociale ed economico delle giovani che vivono nelle strade del Burkina Faso (“agroecologia al femminile”);
- In Italia, nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e nella costruzione di connessioni di prossimità con gli anziani.

2015

Il 22 gennaio viene costituita l'associazione A.CROSS con l'obiettivo di favorire l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Apertura dei Centri di Accoglienza di Affi e Ceredello.

2016

A.CROSS partecipa al progetto ESPaR (European Skills Passport for Refugees), per promuovere l'inserimento socio-economico dei migranti nelle comunità locali, attraverso la valorizzazione delle soft-skills.

Apertura dei Centri di Accoglienza di Spiazzi e di Pol.

2017

In collaborazione con la Fondazione “Agir pour les enfants” viene promossa l'alfabetizzazione digitale dei richiedenti asilo, attraverso laboratori di informatica.

Viene aperta l'unità abitativa di Gamberon.

A Dicembre, si mettono le basi del progetto di “prevenzione e cura dei tumori femminili in Benin.

2018

Si apre l'unità abitativa di Torri del Benaco.

Si conclude il progetto ESPaR con la pubblicazione di un manuale che modella un percorso di bilancio di competenze tarato sulle specificità dei richiedenti asilo.

A Maggio, viene realizzata la prima missione chirurgica in Africa, all'ospedale di Bembéréké, in Benin, con due ginecologhe.

In collaborazione con MAG, viene realizzata un'inchiesta sul territorio del Baldo-Garda per comprendere meglio i bisogni della popolazione anziana e studiare nuove progettualità.

2019

La prima metà dell'anno é “emergenza” sbarchi. Vengono aperti 8 centri nella zona della Val D'Adige, Castelnuovo del Garda e Caprino V.se. Si chiudono invece le case di Pol di Pastrengo e di Torri del Benaco.

Prende avvio il progetto ESPoR (European Skills Portfolio for Refugees) con l'obbiettivo di diffondere un modello di Bilancio di Competenze appositamente pensato per condurre interventi di orientamento alla carriera con rifugiati e richiedenti asilo politico.

In Africa, il progetto Benin amplia i servizi, offrendo alle donne oltre allo screening della cervice, anche quello del seno. Durante le due missioni chirurgiche, si introduce la crioterapia e si formano tutte le ostetriche e le infermiere delle maternità rurali a test diagnostici di qualità.

2020

È l'anno della pandemia da Covid19, che rallenta tutte le attività, compreso l'arrivo di nuovi richiedenti asilo.

In maggio chiude il CAS al Vignol e a settembre anche quello di Spiazzi, entrambi situati nel Comune di Caprino V.se.

Viene realizzata la prima “festa di carnevale solidale” e altre iniziative di raccolta fondi per il Benin, ma le missioni chirurgiche vengono sospese.

Nell'ambito del progetto ESPoR, in collaborazione con MAG, si avviano i Tavoli Regionali (4) per dialogare con le aziende e le istituzioni pubbliche e diffondere i risultati.

In Burkina Faso, viene avviato il progetto Koom La Viim (l'acqua è vita), in collaborazione con il Lions Club di Seregno e il Servizio Svizzero per l'Immigrazione (SSI).

2021

Da luglio A.CROSS assume la gestione diretta di 5 CAS e chiude 4 unità abitative. Partecipa al nuovo bando della Prefettura presentando solo le strutture di Affi, Gamberon e Ceredello.

Nell'ambito del progetto ESPoR, vengono formati due operatori del SIPROIMI di Schio (VI) e viene realizzato l'incontro conclusivo a Venezia con la partecipazione di rappresentanti della Regione.

Riprendono le missioni chirurgiche in Benin, con l'acquisto di un ecografo.

Nel progetto in Burkina Faso, si inaugura il pozzo e il deposito d'acqua nell'ambito del progetto di agroecologia.

2022

Si chiudono 2 case di Dolcé e 2 di Domegliara e inizia l'accoglienza degli Ucraini.

A.CROSS partecipa a una missione umanitaria in Ucraina con personale, materiale sanitario e viveri di prima necessità.

A giugno, viene presa in gestione un'area di accoglienza nel Comune di Lazise, destinata agli Ucraini.

Si conclude il progetto ESPoR con un seminario all'Università Cattolica di Milano e la pubblicazione delle Linee Guida, il Manuale per la formazione degli operatori e l'aggiornamento del manuale ESPaR per il bilancio delle competenze.

Il progetto Benin realizza 2 missioni, durante le quali si occupa dei protocolli pre e post-operatori e della formazione dei tecnici anestesisti dell'ospedale.

2023

Viene proclamata nuovamente "l'emergenza" sbarchi in Italia.

Ad agosto, A.CROSS inizia ad accogliere nei propri centri i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Il progetto Benin realizza una valutazione congiunta con il Ministero della salute (seminario di Cotonou, 1° dicembre 2023), e viene installato il laboratorio di anatomia patologica all'ospedale di Bem-béréké.

In Burkina Faso, continua il progetto Koom La Viim per rafforzare l'agroecologia al femminile.

Si conclude il progetto per la formazione badanti finanziato dalla Cattolica.

Si apre lo sportello InformA.

1.3 MISSION, VISION E VALORI

MISSION:

La passione per l'altro e la professionalità fanno di A.CROSS un soggetto mediatore culturale per la costruzione di un mondo più giusto, in Italia e nei Paesi Terzi.

VISION:

Un mondo plurale, capace di offrire pari opportunità e giustizia sociale è la visione che anima l'associazione A.CROSS.

VALORI:

- **Giustizia Sociale:** Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni, l'opportunità di essere protagonisti del proprio futuro.
- **Partecipazione:** Crediamo nel protagonismo e nei valori delle comunità coinvolte.
- **Solidarietà:** Promuoviamo percorsi di "secondo welfare", per favorire buone pratiche e stimolare innovazioni sociali che promuovano l'autosufficienza e la resilienza delle persone più vulnerabili.



1.4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

A fine 2023, i soci A.CROSS erano 15, dei quali 4 uomini e 11 donne. Nessuna variazione rispetto all'anno precedente. La base sociale è stabile e continuativa. La qualifica di socio si ottiene mediante domanda scritta presentata al Consiglio Direttivo che valuta la richiesta.

ASSEMBLEA DEI SOCI - È l'organo sovrano dell'Associazione. Viene convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno per deliberare gli indirizzi generali, approvare il rendiconto economico-finanziario e, quando in scadenza, eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo. L'assemblea rappresenta il nucleo decisionale dell'organizzazione, guida le scelte chiave attraverso discussioni democratiche e votazioni.

Nel 2023 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta (percentuale di presenze pari all'87%) per deliberare sui seguenti argomenti: discussione della relazione di missione e approvazione del bilancio finanziario 2022, analisi delle attività programmatiche per il 2023 e approvazione del bilancio preventivo, elezione del nuovo Direttivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO - È l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Elegge il/la Presidente. È stato eletto il 15/4/2023 e dura in carica due anni. I suoi membri possono essere rieletti. La composizione attuale è la seguente:

Enrica Rosato – Presidente

Franco Turetta – Vicepresidente

Graziella Manzoni – Consigliera

Elena Camilot – Consigliera

Francesco Perini – Consigliere

Nel 2023 si è riunito 4 volte; tutte da remoto, con una percentuale di presenze pari al 100%. Ha deliberato in merito a questioni finanziarie, gestione del personale (contratti, ecc.), nuovi progetti (Bando Regione Veneto, Fondo OPM Chiesa Valdese) e nuove attività come l'apertura dello "Sportello InformA".

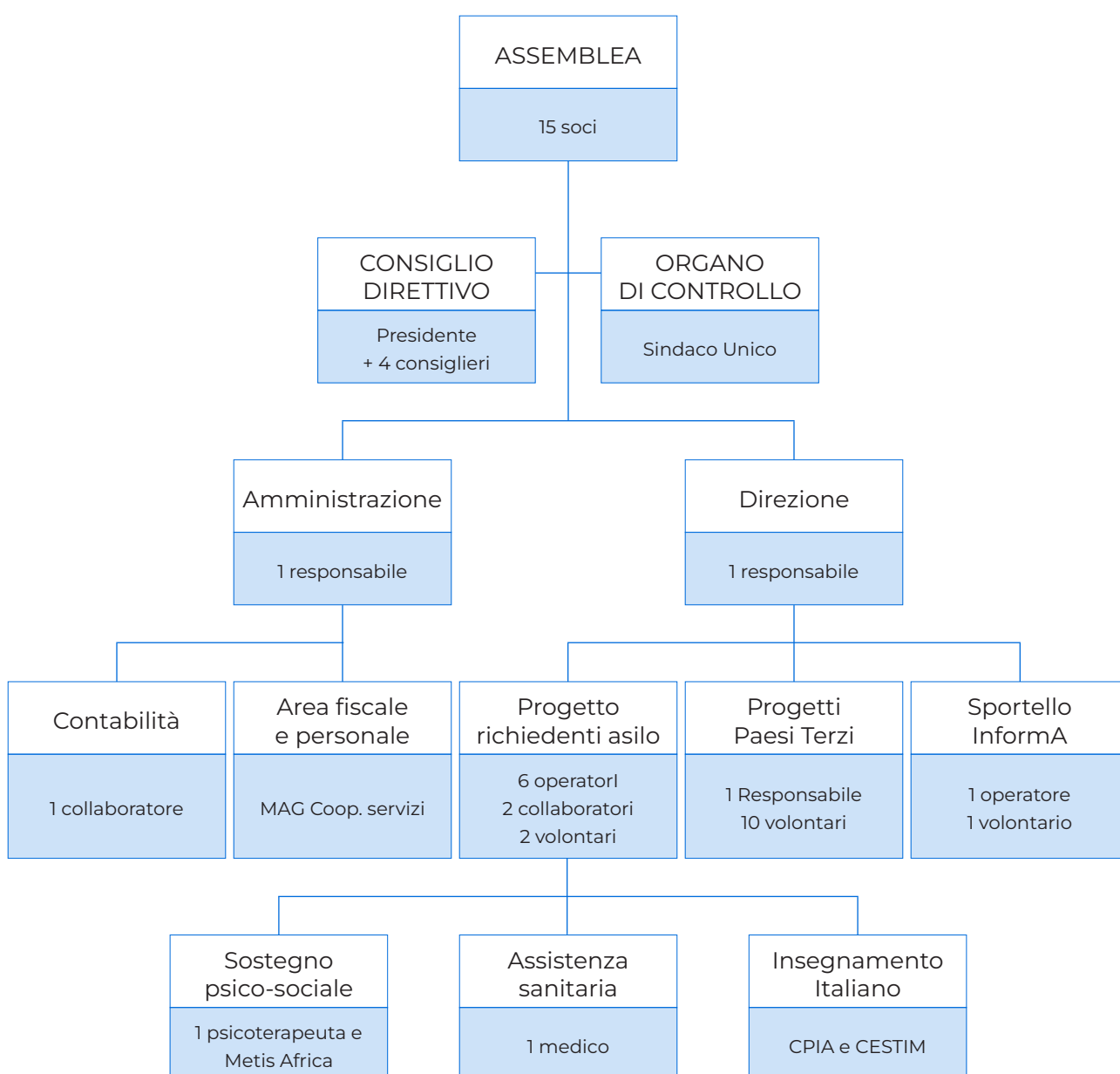
PRESIDENTE - Rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi. Presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei Soci. In caso di assenza o impedimento, il Vicepresidente può sostituirlo nelle funzioni attribuitegli.

La presidente di A.CROSS, dott.ssa Enrica Rosato, è in carica fino 14/04/2025.

SINDACO UNICO - Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, monitorando l'osservanza delle finalità sociali. L'incarico è ricoperto dal dott. Alberto Beduschi, dello Studio Beduschi e Poggiani commercialisti. Nominato il 20/09/2020, resterà in carica fino al 19/09/2024.

La governance di A.CROSS riflette il forte impegno verso la parità di genere (3 donne su 5 componenti del Consiglio Direttivo) e riconosce l'importanza dei giovani nei ruoli apicali e decisionali. La struttura organizzativa è inclusiva (dipendenti stranieri ed ex richiedenti protezione internazionale), partecipativa (una o più riunioni settimanali dello staff), intersettoriale e professionale (sono offerte occasioni formative a tutti i livelli).

ORGANIGRAMMA - La struttura organizzativa dell'associazione è basata su due aree: (i) amministrativo-contabile e (ii) coordinamento progetti.



LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

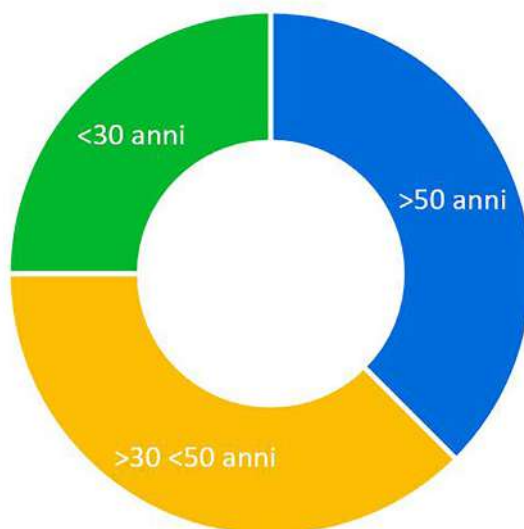
Per svolgere le diverse attività, A.CROSS si avvale sia di personale retribuito, multidisciplinare e con competenze specialistiche, sia di personale volontario, appositamente formato. Grazie alla partnership con MAG, nel 2023, l'associazione ha potuto contare anche sulla presenza di 1 tirocinante sul tema della comunicazione e raccolta fondi.

IL PERSONALE DIPENDENTE

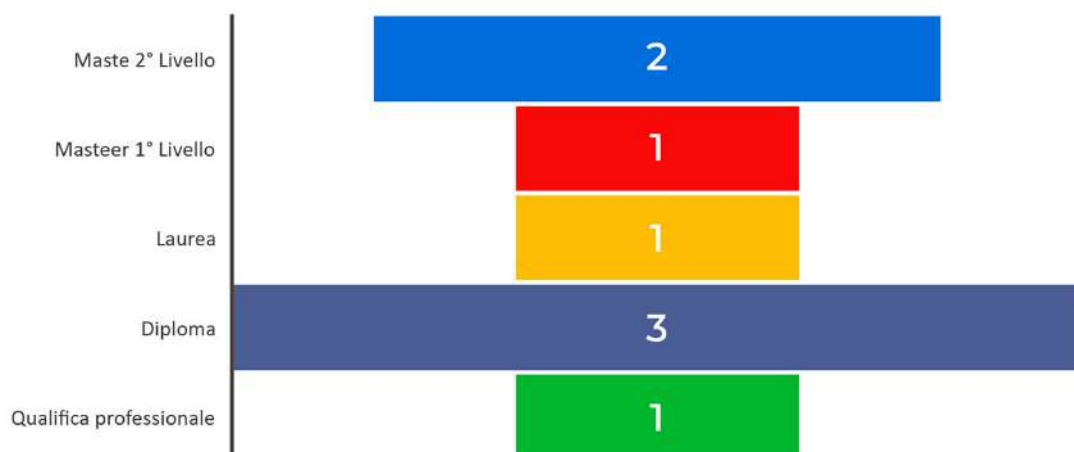
Al 31/12/2023, il personale dipendente di A.CROSS contava 8 unità, lo stesso numero dell'anno precedente. A fronte di 2 nuove assunzioni (a tempo determinato) si registra 1 uscita per conclusione del periodo contrattuale e contemporaneo concorso in ambito pubblico. Si osserva anche 1 dimissione spontanea di un tempo indeterminato.

Per meglio comprendere la tipologia e l'inquadramento del personale impiegato da A.CROSS nel 2023 proponiamo alcuni grafici.

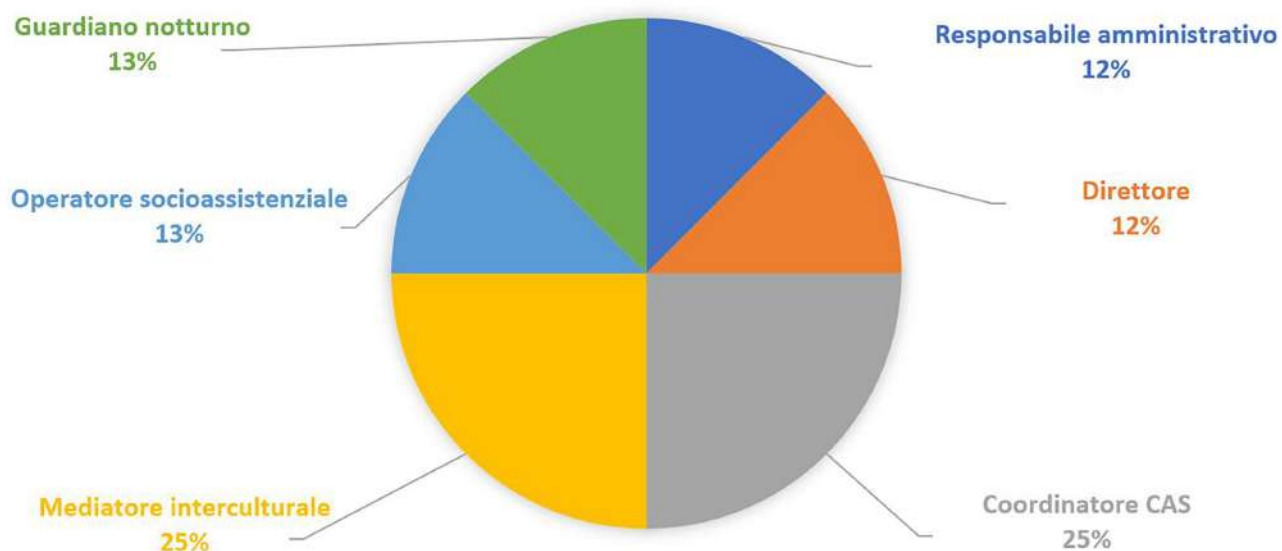
Età del personale dipendente



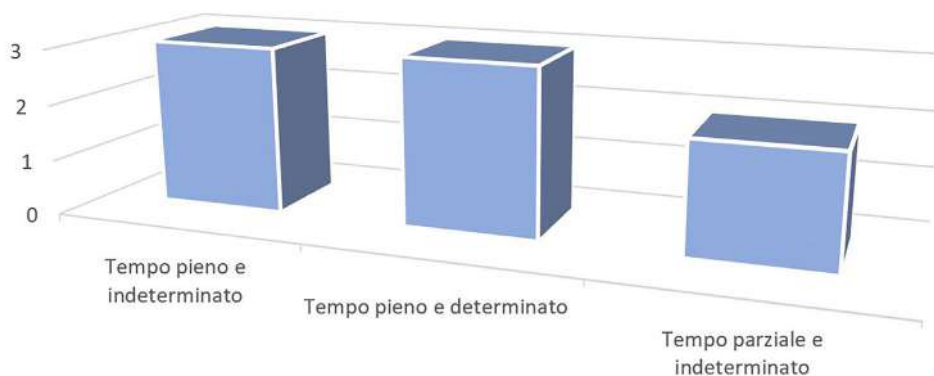
Titolo di studio del personale dipendente



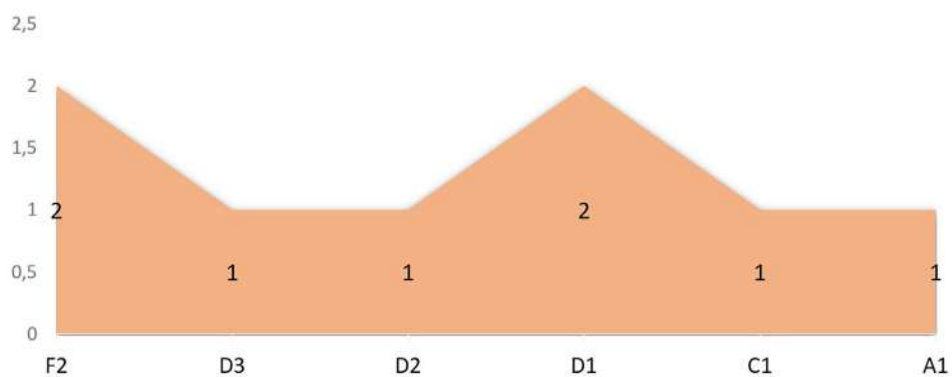
Funzioni ricoperte dal personale



Tipo di contratto del personale dipendente



Livello CCNL cooperative sociali



CONSULENTI E PROFESSIONISTI

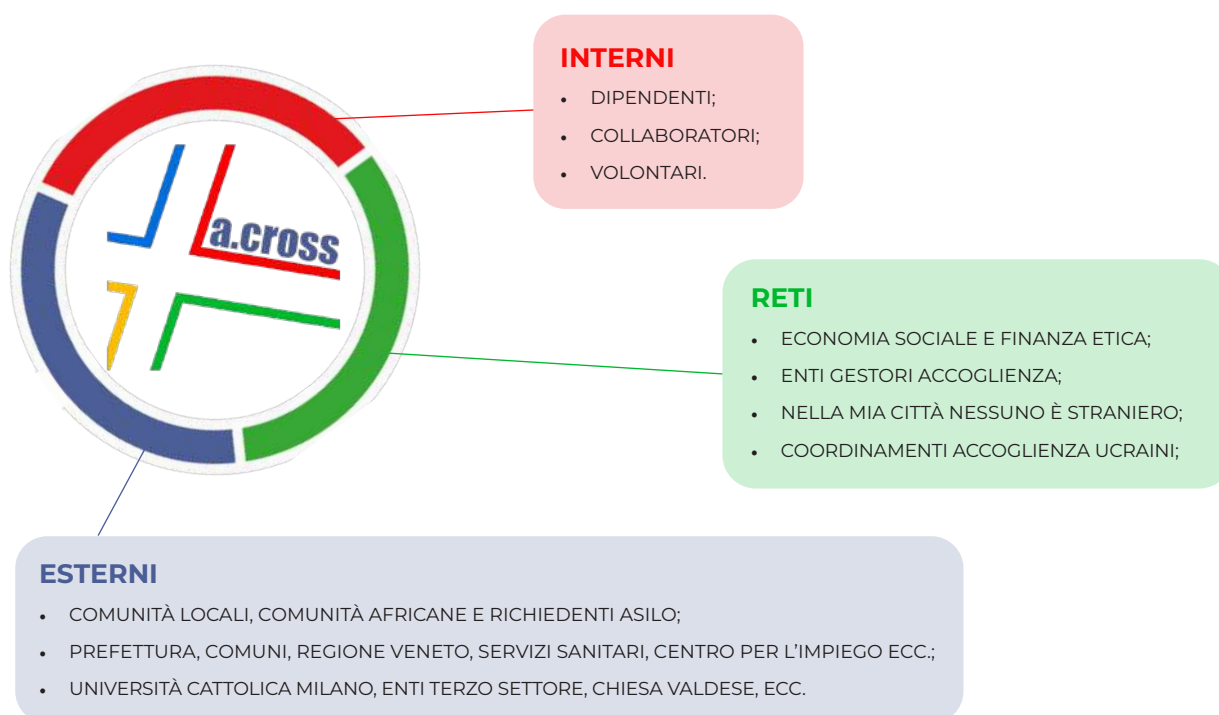
Nel 2023, A.CROSS si è avvalsa di 2 professionisti per garantire lo svolgimento di attività legate a servizi e progetti con i richiedenti asilo: una psicoterapeuta per il sostegno psicologico ai migranti e il supporto formativo all'equipe; un medico di base per l'assistenza sanitaria ai richiedenti asilo. Inoltre, per supportare le complesse attività gestionali sono continuate le consulenze per i servizi amministrativo-contabili e per quelli fiscali e del lavoro.

VOLONTARI

Fin dalla sua fondazione A.CROSS si è avvalsa dell'aiuto dei volontari come supporto per alcune specifiche attività. Sulla base delle proprie disponibilità e dei bisogni dell'Associazione i volontari possono impegnarsi in modo continuativo (come, per esempio, il supporto all'apprendimento della lingua italiana dei migranti) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, come il Carnevale solidale. Per l'anno in oggetto i volontari sono stati 20. Per loro è prevista la possibilità del rimborso spesa, documentata e nei limiti dell'importo massimo previsto dalla legge. Nel 2023, ci sono stati solo rimborsi chilometrici per percorsi effettuati col proprio mezzo. Tutti i volontari sono coperti da assicurazione RC e malattia/infortuni, così come previsto dalla normativa vigente. Non è prevista alcuna indennità di carica né compensi agli organi di amministrazione, ai dirigenti o agli associati.

1.5 STAKEHOLDER

A.CROSS è interessata a coinvolgere tutte le persone, le organizzazioni e le istituzioni che nutrono qualche interesse verso gli obiettivi dell'associazione o di un singolo progetto o attività. Nel 2023, abbiamo collaborato con stakeholder interni, esterni e alcune reti, come si evince dal prospetto seguente:



2. Attività

L'associazione A.CROSS "persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi di cui all'art. 5 DL 117/2017 alle seguenti lettere dell'art. 2 dello statuto A.CROSS ETS":

- a) Interventi e servizi sociali, come per es. promozione delle pari opportunità a favore delle donne di Paesi Terzi, l'integrazione sociale degli immigrati e la protezione sociale dei minori;
- b) Interventi e prestazioni sanitarie, come l'accompagnamento sanitario ed etnoclinico di immigrati, la promozione della salute delle donne e dei bambini nei Paesi a basso reddito;
- c) Prestazioni sociosanitarie per la protezione delle persone anziane;
- d) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali con finalità educativa, come per esempio l'insegnamento della lingua italiana, la mediazione linguistico-culturale per l'inserimento scolastico degli stranieri;
- i) Organizzazione e gestione di attività artistiche e ricreative di interesse sociale;
- l) Formazione extra-scolastica;
- n) Cooperazione allo sviluppo nei Paesi Terzi;
- p) Servizi finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, tra cui percorsi di revisione della carriera professionale, percorsi di riqualificazione di nuove professionalità come colf e badanti;
- q) Alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale, temporaneo (come la gestione dei centri di accoglienza umanitaria e integrazione sociale degli immigrati);
- s) Beneficenza, agricoltura sociale, donazione di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate;
- u) Sostegno a distanza;
- x) Cura di procedure di adozione internazionale;
- z) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati;

Nel 2023, le attività sono state circostanziate nella zona Baldo-Garda per quanto riguarda l'Italia, mentre per l'estero agli stati del Benin e del Burkina Faso, in Africa occidentale.

I beneficiari sono state le persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni economiche e sociali, con particolare attenzione agli immigrati e a componenti di collettività estere.

Sono state esercitate attività di interesse generale, ma non strumentali e secondarie.



La metodologia delle attività – Nella comunità si intrecciano e si fondono esperienze, intuizioni, spinte all'innovazione, capacità di recepire, di applicare e di moltiplicare. E noi dobbiamo essere capaci di carpirle e contribuire positivamente a far crescere il sistema di relazioni e di scambi. Per questo, l'ascolto, la conoscenza, l'analisi, il confronto e l'azione sono tappe metodologiche per costruire un processo di decisione partecipato e dare senso alla strategia organizzativa di A.CROSS.

In virtù del confronto con gli stakeholder, i **focus** che abbiamo deciso di approfondire in questo bilancio sono 5, all'interno dei quali verrà illustrato il contesto e dettagliate le attività.

1. **La cura**
2. **La cooperazione allo sviluppo**
3. **L'inclusione sociale**
4. **La formazione, le competenze e la professionalità**
5. **La comunità locale e l'innovazione sociale**

2.1 FOCUS LA CURA



La cura è un tema caro e trasversale a molte attività di A.CROSS. Nello specifico, vogliamo raccontare del sostegno psicologico ai richiedenti asilo per elaborare il lutto di un mondo abbandonato e favorire un nuovo inserimento socio-lavorativo.

SOSTEGNO PSICOLOGICO AI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Grazie alla convenzione con MetisAfrica e alla collaborazione con una professionista del settore, A.CROSS ha orientato questo servizio secondo i principi dell'etn clinica, che prevede il rispetto dell'alterità con la sua cultura e le sue appartenenze e un approccio alle persone migranti come portatrici di valori e competenze. Il sostegno psicologico prende in carico le persone più fragili nel rispetto delle eziologie tradizionali, della propria concezione di malattia e cura, le aiuta ad elaborare il lutto degli affetti e del lavoro lasciati in patria e a sviluppare autonomia e empowerment per inserirsi nel nuovo contesto.

Nel momento in cui gli operatori dei Centri di accoglienza (CAS) percepiscono la sofferenza o il disagio di un ospite, oppure a partire dalla richiesta degli stessi ospiti, si attivano dei colloqui, che si realizzano nella struttura o presso MetisAfrica. Al bisogno possono essere attivati incontri di gruppo e laboratori, sviluppando tematiche rilevanti per le relazioni o le dinamiche all'interno del CAS. Più specificamente, le attività sono organizzate in:

- **Incontri di gruppo in struttura** - Rivolti a tutte le persone che si inseriscono per la prima volta all'interno delle strutture.
- **Incontri individuali in struttura** - La psicoterapeuta è a disposizione ogni qualvolta sia necessario.
- **Consultazioni presso Metis Africa** - Anch'esse al bisogno.
- **Incontri presso i servizi del territorio** - In base alle necessità e ai percorsi attivati. In particolare, si prevede il rapporto stretto con il medico referente dell'associazione, con le istituzioni del territorio per le questioni di natura sociopsicologica e psichiatrica (assistenti sociali, medici, educatori e insegnanti, ecc.).

I beneficiari diretti del sostegno psicologico sono tutti gli ospiti dei Centri. Beneficiari indiretti sono tutti gli operatori di A.CROSS, che grazie ad un precoce intervento non devono affrontare difficili situazioni collegate a patologie psicologiche o psichiatriche. Beneficiari indiretti sono le istituzioni del territorio che delegano all'associazione la presa in carico psicologica delle persone migranti presenti sul proprio territorio.

In termini di risultati, il più evidente è la risoluzione della sofferenza psicologica di cui sono portatori i migranti. Un secondo risultato, meno evidente ma altrettanto importante, è la prevenzione di possibili situazioni di disagio, di cui sono portatrici le persone con background migratorio che vanno affrontate in modo tempestivo ed adeguato. Negli utenti che si avvalgono del sostegno psicologico è evidente un miglioramento dello stato di salute, in particolare nei casi di sofferenza dovuta a sindromi culturalmente determinate.



2.2. FOCUS COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

A.CROSS è stata creata da un gruppo di professionisti, in gran parte con esperienza di cooperazione internazionale in Africa e America Latina, per continuare a promuovere i cambiamenti strutturali e duraturi nei contesti fragili del Burkina Faso e del Benin.

2.2.1 “PREVENZIONE E CURA DEI TUMORI FEMMINILI” IN BENIN



Il Benin vive una profonda transizione epidemiologica: la crescita economica, l'aumento dell'istruzione e i progressi scientifici hanno incrementato la speranza di vita, cambiato comportamenti e prodotto un calo delle malattie infettive, sostituite - come cause più importanti di morte e di invalidità - da quelle non trasmissibili (53,36%), tra cui i tumori, con un tributo pesante pagato dalle donne per l'elevata incidenza di quelli femminili.



Realizzato nel distretto sanitario di Bembérékè, il progetto scommette sull'equità nella salute delle donne (OS), promuovendo campagne di sensibilizzazione e prevenzione (R1), migliorando i servizi diagnosi e cura dell'ospedale (R2), rafforzando le competenze tecniche del personale locale (R3).

Dal 2018 ad oggi, sono state fatte 8 campagne di screening e 8 missioni chirurgiche, grazie al lavoro volontario di un gruppo di professionisti italiani. Sono state visitate circa 25.000 donne e operate un centinaio. Nel dicembre '23, si è realizzato un seminario di valutazione con 50 partecipanti rappresentanti del Ministero della Salute ai suoi diversi livelli, Istituzioni sanitarie e organizzazioni della società civile coinvolte nella diagnosi e cura oncologica.

Nell'ultimo anno, è stato installato un laboratorio di anatomia patologica, introdotti un Point Of Care Testing (POCT) per eseguire analisi decentralizzate ovunque si trovi l'utilizzatore, un elettrobisturi con pinze BiClamp. Durante le 2 missioni di assistenza tecnica (21-30 aprile e 1-9 dicembre 2023) è stato anche formato il personale di laboratorio, gli anestesisti e 2 ginecologi.

Il quadro di politiche pubbliche in cui avviene l'intervento, la condivisione dei protocolli, l'introduzione di strumenti adeguati al contesto sono tutti elementi di sostenibilità dei processi e dei risultati, che il 1° dicembre 2023 sono stati condivisi durante un seminario, che ha visto la partecipazione di 50 rappresentanti del Ministero della Salute, delle organizzazioni della società civile locale e delle cooperazioni internazionali interessate alla tematica oncologica femminile.

500

ORE DI LAVORO VOLONTARIO

dei professionisti della salute italiani impegnati nel progetto

8

CAMPAGNE DI SCREENING

per i tumori al seno e all'utero

25.000

DONNE

hanno partecipato alle campagne di screening

8

MISSIONI CHIRURGICHE

realizzate da specialisti sanitari italiani

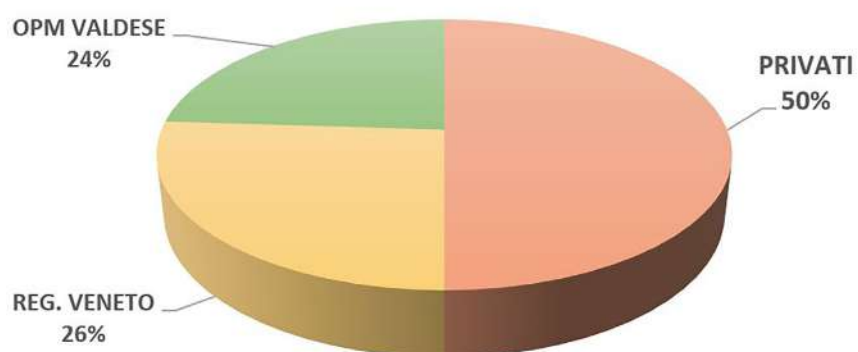
+100

INTERVENTI

complessi realizzati



L'investimento di 237.911 € è così ripartito:



Questi i link approfondire il progetto:

- Video sul progetto https://www.youtube.com/watch?v=SNGXNw_Jw4Q
- Clip musicale di sensibilizzazione <https://www.youtube.com/watch?v=QTJUk65fPYg>
- Benin <https://www.youtube.com/watch?v=uZ58bYkGtiI>

2.2.2 BURKINA FASO: PROGETTO AGROECOLOGIA



Il contesto di povertà e conflittualità diffusa, di instabilità politica e crisi delle istituzioni tradizionali ha trasformato la terra degli “uomini integri” nel teatro del terrorismo jihadista, con più di 2 milioni di sfollati, perdita del controllo su 40% del territorio, 5.574 scuole chiuse, 524 dispensari inutilizzabili, 32 strutture idriche distrutte e aumento del 10% della malnutrizione acuta.



L'associazione Keoogo, impegnata nella promozione dei diritti di ragazzi/e di strada, denuncia la rapida crescita della periferia, l'aumento di zone di marginalità e la necessità di iniziative di resilienza e sopravvivenza. Per far fronte al dramma, in particolare delle ragazze di strada, tra i 14 e i 18 anni, spesso già mamme, quasi sempre costrette a dormire all'addiaccio, a mendicare il cibo e a subire ogni tipo di violenza, Keoogo ha promosso un centro di accoglienza temporanea (Beoogo Tienbo), dove organizzare un'area adibita a orticoltura secondo la metodologia dell'agroecologia, allo scopo di rafforzare le competenze delle giovani, secondo un modello riproducibile a livello familiare anche in periferia, per favorirne l'autonomia economica e l'integrazione sociale.

Il progetto iniziato con fondi privati del Lions Club di Seregno e della Fondazione “Agir pour les enfants”, in un primo momento ha permesso la creazione di un pozzo con relativo serbatoio d'acqua. Nel 2023, grazie anche al contributo del Service Social International svizzero e della stessa A.CROSS è stato possibile ampliare l'area coltivata e aumentare la produzione di verdura per un totale di 500 kg, che hanno beneficiato le 24 ragazze accolte nel Centro con i loro figli (20), oltre ai 111 bambini della scuola materna del Centro, in età compresa dai 3 ai 5 anni. Con il finanziamento approvato nel mese di agosto dalla Chiesa Valdese si potrà dotare l'area di un sistema di irrigazione con conseguente ulteriore aumento della produzione, così da permettere il raggiungimento dell'equilibrio finanziario.



2.2.3 BURKINA FASO - OPERAZIONE RISO



La combinazione di povertà e cambiamenti climatici, alimentata da una forte pressione jihadista e da un'endemica debolezza istituzionale, sta provocando fame e malnutrizione per più di 3 milioni di Burkinabé, di cui – secondo le stime del World Food Program - un terzo sono bambini da 0 a 5 anni - che soffrono un tasso di malnutrizione acuta superiore al 21%. Come si sa, un'alimentazione inadeguata aumenta la possibilità che i più piccoli sviluppino problemi di salute a livello cognitivo, bassa immunità, infezioni e morte prematura.



La situazione nutrizionale è allarmante in tutto il Paese, ma soprattutto nella Regione Est, dove le comunità rurali si trovano ad affrontare una grave carenza alimentare: in seguito alla diffusione del jihadismo, molti abbandonano i campi con il conseguente aumento dei prezzi di tutte le derrate alimentari. Inoltre, riversandosi nelle città più sicure creano una pressione demografica ed una domanda di beni di prima necessità che non è soddisfatta né in termini di quantità e tanto meno di qualità.

Con l'obiettivo di favorire la resistenza e la resilienza della popolazione, l'associazione A.CROSS è intervenuta insieme alla Fondazione svizzera "Agir pour les enfants" in quella che è stata chiamata "operazione riso". Sono stati acquistati 15.000 kg di riso, a favore di 5 scuole con più di 1.200 alunni che hanno ricevuto un totale di 12.000 kg di riso. Il restante (3.000 kg) è stato donato a un centinaio di famiglie povere della parrocchia di Saatenga.

Al fine di aumentare l'impatto di questa operazione, si è deciso di acquistare il riso da una cooperativa di donne della regione, beneficiando così direttamente anche circa un migliaio di contadine produttrici.



2.3 FOCUS INCLUSIONE SOCIALE

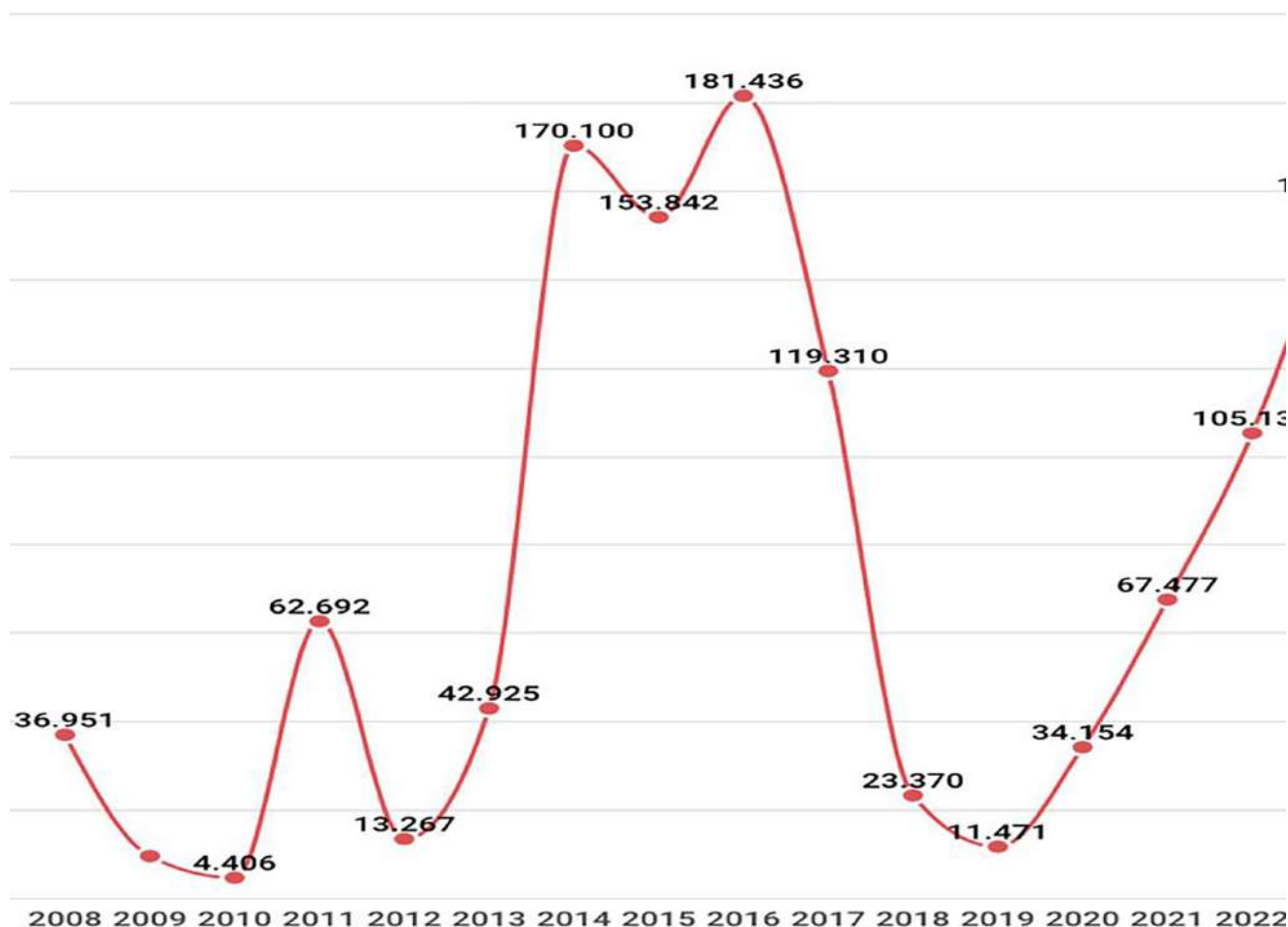


L'inclusione sociale è certamente uno dei temi trasversali a molte delle attività di A.CROSS. Il principale progetto che promuove inclusione sociale è l'accoglienza dei richiedenti asilo nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

2.3.1 ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Secondo uno studio del Parlamento europeo del 2023, un sistema di asilo europeo efficiente farebbe risparmiare 18,5 miliardi di euro annui e l'accesso al mercato del lavoro per rifugiati e richiedenti asilo comporterebbe un aumento del PIL dell'1,1%. E invece l'Unione Europea (con l'Italia in primis) ha scelto una strategia onerosa, l'"esternalizzazione delle frontiere", associata alla pratica delle espulsioni e dei respingimenti illegali (memorandum rinnovati o recentemente firmati con Libia, Turchia, Tunisia, Albania e più recentemente con l'Egitto). Nonostante ciò, i numeri dei richiedenti protezione internazionale sono aumentati, perché l'immigrazione è un fenomeno strutturale, che va governato con lungimiranza.

Le persone sbarcate in Italia dal 2008 al 2023



Dal 2015, anno della sua fondazione, A.CROSS si occupa dell'accoglienza di richiedenti protezione internazionale all'interno di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) gestiti attraverso convenzioni con la Prefettura di Verona come segue:

TIPOLOGIA	DOVE	OSPITI al 31/12	BENEFICIARI
Centro collettivo	Affi	50	Uomini adulti
Centro collettivo		4	MSNA maschi
Unità abitativa	Ceredello	20	Uomini adulti
Unità abitativa	Ronchi	19	Uomini adulti

I beneficiari vengono accolti nelle diverse strutture e raggruppati in base al genere e, possibilmente, all'età, alle affinità linguistiche, religiose e culturali. Tale approccio è fondamentale per garantire il rispetto delle tradizioni dei Paesi d'origine e, allo stesso tempo, promuovere una convivenza pacifica tra le diverse culture.

Nei CAS, vengono attivate progettualità volte a favorire l'integrazione socioeconomica del migrante, come per esempio i corsi di apprendimento della lingua italiana presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) o tirocini e corsi di formazione professionale.

NAZIONALITÀ OSPITI	>18 ANNI	< 18 ANNI
Bangladesh	39	
Pakistan	16	
Burkina Faso	6	
Costa D'Avorio	4	
Guinea	3	
Gambia	3	
Mali	6	
Camerun	4	1
Egitto	1	
Sudan	1	
Somalia	1	
Tunisia	4	3
Nigeria	1	

Presenze al 31/01/23	Presenze al 31/07/23	Presenze al 31/12/23
64	103	93

Lavoratori al 31/01/23	Lavoratori al 31/07/23	Lavoratori al 31/12/23
16	36	15

Il picco dell'impiego a luglio è giustificato dal fatto che l'occupazione principale degli immigrati della zona Baldo – Garda è stagionale, soprattutto nell'agricoltura e nella ristorazione. Se confrontiamo questi numeri con quelli dei Bilanci sociali del biennio anteriore, notiamo una diminuzione dei richiedenti asilo lavoratori: da una media dell'80%-90% degli anni precedenti si è passati al 35% nel 2023. Questo dato si collega alla criticità dei ritardi nella presentazione delle domande di protezione internazionale e dell'emissione/rinnovo dei permessi di soggiorno da parte della Questura.

Criticità dell'accoglienza - La richiesta di protezione internazionale, per norma, può essere fatta dovunque e anche con l'ausilio di un mediatore. Deve essere formalizzata attraverso un verbale, modello C3, in tre giorni prorogabili a dieci. In realtà, nel 2023, la verbalizzazione del modello è avvenuta in media dopo cinque, sei mesi. Il risvolto pratico è che il richiedente, potendo lavorare regolarmente solo dopo 60 giorni dalla presentazione del C3 - in questa attesa - è stimolato a lavorare in nero. I ritardi delle Questure italiane che restano l'organo competente per il fotosegnalamento, accogliere la domanda di protezione (C3) ed emettere il permesso di soggiorno, violano i diritti dei richiedenti e ostacolano un inserimento virtuoso sul territorio.

Una volta presentata la domanda, la Commissione Territoriale dovrebbe convocare il richiedente entro 30 giorni e decidere entro tre giorni rispetto al caso. La norma prevede delle tempistiche derogatorie in casi particolari, per cui la Commissione può prorogare il momento della decisione fino a dodici mesi. La fase giudiziaria è ancora più complessa, perché un eventuale ricorso non sospende automaticamente il diniego della protezione.

I ritardi strutturali del sistema di accoglienza italiano sono un dramma per i richiedenti asilo, che continuano a vivere in un "limbo", sospesi tra un paese che hanno lasciato e il miraggio di una terra promessa che tarda ad arrivare... Per questo non sono stimolati ad imparare la lingua, a professionalizzarsi e a inserirsi in modo sostenibile nel nostro territorio.

Le principali attività svolte all'interno dei Centri per promuovere l'inclusione sociale sono le seguenti:

Mediazione linguistico-culturale - Copre inglese, francese, arabo e urdu. La traduzione in una lingua ponte favorisce una maggiore comprensione delle problematiche e dei servizi offerti.

Accompagnamento sanitario - Tutti i migranti hanno accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Gli operatori si occupano del supporto alle prestazioni offerte (medico di base, consultazioni specialistiche e diverse prese in carico territoriali).

Orientamento al lavoro - si esplicita nell'informazione sulla normativa italiana in materia di orientamento al lavoro, nonché alla stesura dei curricula, alla preparazione dei colloqui e alla mediazione con potenziali datori di lavoro, inclusa la delicata fase dell'inserimento.

Orientamento giuridico - Assicura l'informazione sulla normativa relativa all'immigrazione, la protezione internazionale, la tutela delle vittime di tratta e i rimpatri volontari assistiti. Vengono organizzati momenti formativi sull'iter giuridico e le audizioni in Commissione Territoriale ed eventuali ricorsi.

Orientamento al territorio - Si illustrano i servizi offerti dal territorio, quali il Comune, la ULSS, il CAAF, il Centro per l'impiego, le Chiese, ecc.

Accompagnamento amministrativo - Viene garantito attraverso l'espletamento delle pratiche per avere/rinnovare i permessi di soggiorno, le carte di identità, le tessere sanitarie, ecc.

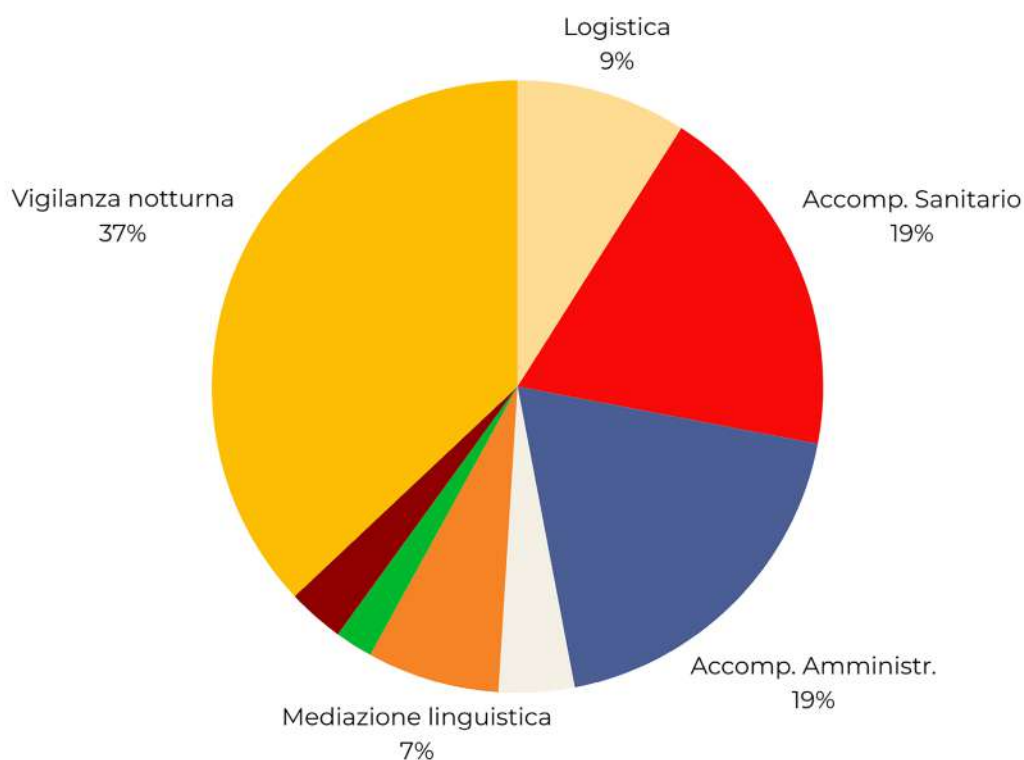
Servizi logistici - All'arrivo viene consegnato un kit relativo all'igiene della persona e al vestiario, che viene rinnovato con il primo cambio di stagione. Si garantiscono 3 pasti al giorno, la lavanderia e il cambio settimanale degli effetti lettereci.

Inserimento scolastico dei minori - Gli operatori del centro si occupano delle iscrizioni alla scuola, dell'acquisto del materiale e dei libri di testo, dell'iscrizione ai gruppi studio e alle attività pomeridiane, nonché al trasporto pubblico e alla mensa scolastica.

Insegnamento della lingua italiana L2 - L'apprendimento della lingua italiana è un elemento fondamentale per l'inserimento socioeconomico dei richiedenti protezione internazionale. Si offre a tutti l'opportunità di accesso attraverso le iscrizioni al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), lezioni del Centro Studi Immigrazione (CESTIM) e da parte di volontari.

Vigilanza - L'operatore garantisce la sicurezza e la sorveglianza durante la notte.

Servizi offerti nei centri di accoglienza





Centro provinciale istruzione per adulti (CPIA) - Durante il 2023, sono stati 50 i richiedenti asilo che hanno frequentato i corsi CPIA nei Centri di Caprino e Ponton (S. Ambrogio di Valpolicella), di cui 24 al livello A1, 6 al livello A2 e 20 al pre-Alfa. Nell'estate 2023, visto il grande numero di arrivi e la pausa estiva del CPIA, 41 persone hanno beneficiato della collaborazione del Centro Studi Immigrazione (CESTIM), che si occupa dell'insegnamento dell'italiano agli stranieri con l'obiettivo di promuoverne l'inserimento nel contesto sociale del territorio. I corsi si sono realizzati 2 volte la settimana per un totale di 6 ore. Sono stati creati 2 gruppi di 15 persone delle strutture di Affi e Ceredello. Si è organizzato anche un terzo gruppo facente riferimento all'Unità abitativa di Ronchi, che ha ricevuto lezioni di italiano 2 volte a settimana per un totale di 3 ore. La durata dei corsi è stata di 4 mesi: da giugno a settembre.



Lavori socialmente utili - L'equipe che si occupa del CAS di Ronchi, nel comune di Pastrengo, ha stretto fin dall'apertura del centro un rapporto di collaborazione e scambio con il Sindaco, molto interessato all'organizzazione di lavori di volontariato civico, attività per la quale gli ospiti stessi hanno reagito con entusiasmo fin dall'inizio. Si sono susseguiti vari incontri di conoscenza reciproca e di riflessione sull'integrazione e sulla comunità locale, sia con il Primo Cittadino che con il Consigliere delegato dell'organizzazione dei lavori. Sono sempre stati presenti il direttore del Centro e i mediatori linguistici.

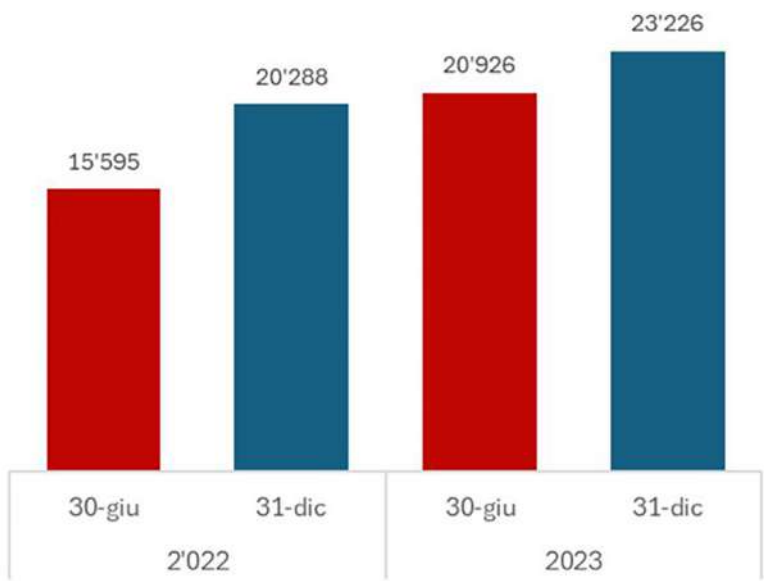


I lavori consistono in piccole manutenzioni delle aree pubbliche, giardini e strade, aiuto alle associazioni del territorio di Pastrengo. 13 ospiti del CAS di Ronchi sono iscritti all'Albo dei Volontari del comune, che alla fine del periodo consegnerà un attestato di partecipazione. Le attività sono iniziate a dicembre in seguito ad un corso sulla sicurezza. Sono stati dotati di scarpe antinfortunistiche, giubbetti gialli, rastrelli e guanti da giardinaggio.

2.3.2 ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

La migrazione minorile nell’UE costituisce ormai una componente a lungo termine del fenomeno migratorio. Al 31 dicembre 2023, risultano presenti in Italia 23.226 minori stranieri non accompagnati. Il dato si conferma in crescita rispetto ai periodi precedenti: negli ultimi due anni le presenze sono più che raddoppiate rispetto al triennio precedente.

MSNA presenti nel 2022 e 2023 (valori assoluti)



A causa della scarsità di Centri per minori non accompagnati, la Prefettura ha richiesto l’inserimento “provvisorio” di 10 adolescenti provenienti da Tunisia, Camerun, Costa d’Avorio anche nelle nostre strutture. Il bisogno di un progetto educativo personalizzato è in evidente conflitto con la provvisorietà della loro presenza nei nostri centri.

A fine anno i MSNA accolti erano 4 dell’età di 16/17 anni (3 tunisini e 1 camerunense), perché 2 sono stati trasferiti in strutture dedicate, 2 hanno abbandonato il Centro e 2 hanno raggiunto la maggiore età.

Non è stato possibile provvedere all’inserimento scolastico dei minori accolti per i ritardi della Questura nell’espletamento delle pratiche amministrative per formalizzare la richiesta di asilo.

In generale, la prospettiva per i Centri di accoglienza è di una progressiva riduzione a parcheggi, visto che la legge 50/2023 ha eliminato l'insegnamento dell'italiano, l'orientamento legale e il supporto psicologico. Il processo è in atto da tempo ma tende ad accelerare.

2.3.3. ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI UCRAINI

Non così invece per gli sfollati dall'Ucraina. Il governo ha prorogato anche per tutto il 2024 la validità del permesso di soggiorno per protezione temporanea e ha dato la possibilità di convertire questo titolo di soggiorno in permessi per motivi di lavoro.

A.CROSS ha continuato anche per il 2023 l'accoglienza dei cittadini Ucraini, ospitati nell'unità abitativa di Gamberon, nel comune di Caprino Veronese in convenzione con la Prefettura di Verona e nelle casette mobili di Lazise in convenzione con l'Amministrazione comunale.

TIPOLOGIA	DOVE	OSPITI AL 31/12	BENEFICIARI
5 Unità abitative	Lazise	19	9 Famiglie
1 Unità abitativa	Gamberon	7	1 Famiglia



L'associazione garantisce gli stessi servizi dei richiedenti asilo presenti nelle altre strutture. Durante il 2023, sono state introdotte migliorie per rendere le casette più calde e accoglienti. Per quanto riguarda l'inserimento scolastico dei minori, sono stati effettuati:

- Tre inserimenti nella scuola dell'infanzia;
- Quattro inserimenti alla scuola primaria;
- Tre inserimenti alla scuola media;
- Un inserimento alla scuola superiore;
- Un'iscrizione all'università delle Belle Arti;

Durante l'anno scolastico, 3 minori sono stati inseriti nei gruppi studio del Comune di Caprino. Durante l'estate sono state offerte le iscrizioni ai "GREST" del Comune o della parrocchia.

Inoltre, dieci adulti frequentano il CPIA (quattro livello A1, quattro livello A2 e due livello B1).

2.4. FOCUS FORMAZIONE, COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ

La formazione, lo sviluppo delle competenze e della professionalità sono un tema strategico per A.CROSS, trasversale a molti dei progetti realizzati. Le attività sviluppate in questo ambito sono molteplici e beneficiano numerose categorie di stakeholder, tra cui i dipendenti, i richiedenti asilo ed i migranti sul territorio.

2.4.1. PROGETTO “DICASA”



Il lavoro delle assistenti familiari è il meno regolato, ma il più numeroso tra tutte le categorie ATECO: un settore quindi che necessita di essere stabilizzato e qualificato. In questo contesto, il progetto “diCasa” ha realizzato una serie di attività nell’ambito dell’assistenza familiare o badantato, con l’obiettivo di (i) migliorare le competenze e l’occupabilità delle lavoratrici, nella stragrande maggioranza straniere, presenti nella zona del Baldo-Garda e (ii) favorire il matching tra domanda e offerta. Nel 2023, si è realizzato, con il patrocinio del Comune di Cavaion Veronese un corso di formazione per assistenti familiari. Il corso è stato strutturato in 40 ore teoriche, 20 di pratica alla Casa di riposo Villa Spada e 20 ore di approfondimento della lingua italiana. Sei persone del gruppo hanno inoltre frequentato un corso di formazione sulla sicurezza generale. Il progetto, in partenariato con la RSA Villa Spada, Comune di Caprino e MAG, è stato cofinanziato dalla Fondazione Cattolica per il 60% e ha visto la partecipazione di 10 assistenti familiari (3 peruviane, 2 ucraine e 5 rumene, età media 52 anni).

I contenuti del corso teorico sono stati pensati e organizzati con l’aiuto di Mag Verona in previsione dell’iscrizione all’albo regionale degli assistenti familiari. I contenuti sono stati divisi in moduli, che hanno coinvolto 11 docenti. I moduli formativi vertevano (a) sulla relazione (elementi di interculturalità, la comunicazione, tecniche di socializzazione, servizi e luoghi di aggregazione), (b) sulla cura (concetti di anatomia e fisiologia dell’invecchiamento, igiene, alimentazione e nozioni per valutare il benessere dell’anziano), (c) sulla gestione della casa (economia domestica, come evitare sprechi, nozioni di sicurezza, igiene ambientale, prodotti di pulizia, ecc.). L’approfondimento della lingua italiana, realizzata da un insegnante specializzato per l’insegnamento a stranieri (L2) e con il contributo economico di Mitumba, ha avuto un approccio funzionale al lavoro, alle relazioni e alle diverse culture delle partecipanti.



Per l'intera durata del corso è stata presente, come punto di riferimento organizzativo e logistico e per eventuali mediazioni, un'operatrice di A.CROSS. Questo ha permesso di stabilire un rapporto di fiducia tra le partecipanti e la nostra associazione, rapidamente identificata come supporto, anche in termini burocratici, alle persone straniere. Il corso ha visto una frequenza costante ed un elevato coinvolgimento delle partecipanti. Tutte le persone iscritte hanno terminato il corso teorico, 6 hanno completato anche la pratica alla Casa di Riposo Villa Spada e 6 hanno fatto un corso supplementare di formazione sulla sicurezza del lavoro. Tutte hanno ricevuto un attestato rilasciato da MAG, ente riconosciuto dalla Regione Veneto per la formazione. Molte di loro hanno già maturato una pluriennale esperienza nel campo dell'assistenza familiare, ma non hanno perso l'occasione di poter usufruire di un corso strutturato.

A Dicembre 2023, la banca dati del progetto di Casa contava 42 contatti di cittadini stranieri (comunitari e non) e italiani, impiegati o che vorrebbero trovare lavoro come assistenti familiari nel territorio Baldo Garda.

2.4.2. CRESCITA PROFESSIONALE DELL'EQUIPE



La formazione dei propri collaboratori rappresenta un obiettivo di crescita professionale individuale, di valorizzazione del gruppo come risorsa e di investimento strategico per affrontare le difficoltà e le situazioni di stress insite nella tipologia del lavoro sociale (rapporto con l'utenza e le istituzioni), per rendere sostenibili i risultati e perseguire la propria mission.

La formazione dell'équipe di A.CROSS avviene su due livelli:

- La formazione dell'équipe ad opera della psicologa dell'associazione, che programma periodici incontri di gruppo.
Nel 2023, sono state realizzate 4 giornate dove gli argomenti trattati hanno toccato l'organizzazione del lavoro, le dinamiche nell'équipe, le competenze dell'operatore sociale e il lavoro con le persone di altra cultura.
Inoltre su richiesta, la psicologa è disponibile ad incontri personali.
- La formazione specifica e individuale attraverso l'iscrizione a corsi, in base ai bisogni richiesti dal ruolo o alle necessità della stessa associazione.

Nel 2023 sono state realizzate le formazioni seguenti:

- Formazione sicurezza generale e specifica per rischio medio (3 operatori);
- Formazione giuridica: il decreto Cutro e la novità normative in tema di diritto d'asilo e dell'immigrazione (1 operatore);
- Formazione al Bilancio Sociale: (1 socio);
- Formazione manageriale: "Conoscere le organizzazioni per un agire efficace" (1 responsabile amministrativo);
- Formazione etnoclinica:
 - Testimonianza di altri sistemi di cura e prevenzione (1 operatore);
 - Corso base di etnoclinica (1 operatore);
- Nuovo codice degli appalti (1 responsabile amministrativo e 1 operatore).

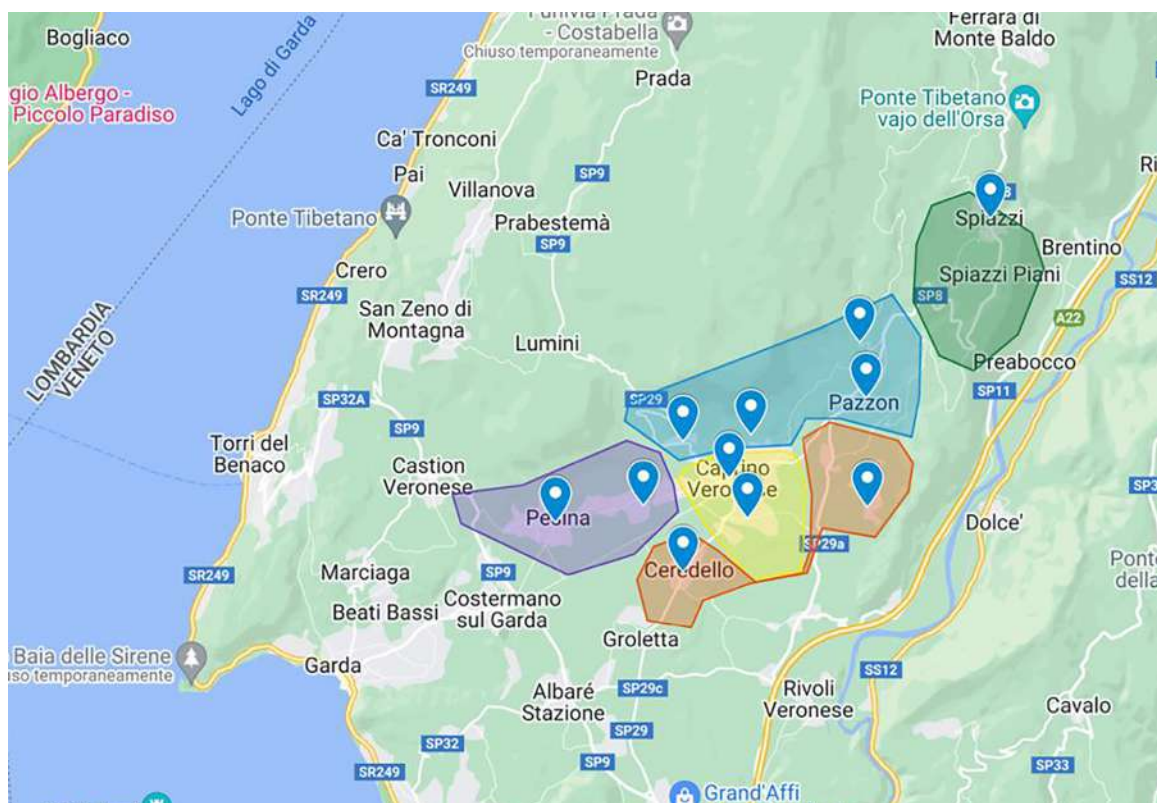
2.5. FOCUS COMUNITÀ LOCALE E INNOVAZIONE SOCIALE

L'innovazione sociale è una risposta efficace in termini di prodotti, servizi e modelli, alle problematiche più pressanti per la società e ai nuovi bisogni della nostra epoca, come l'immigrazione o l'invecchiamento della popolazione. È in questo contesto di crisi del tradizionale modello di welfare state che si afferma l'innovazione sociale: muovendo dal basso, generando forme nuove, scardinando la tradizionale distinzione tra pubblico e privato e creando nuove relazioni e collaborazioni.

2.5.1. INCHIESTA SUL BENESSERE DEGLI ANZIANI OVER 75 NEL COMUNE DI CAPRINO

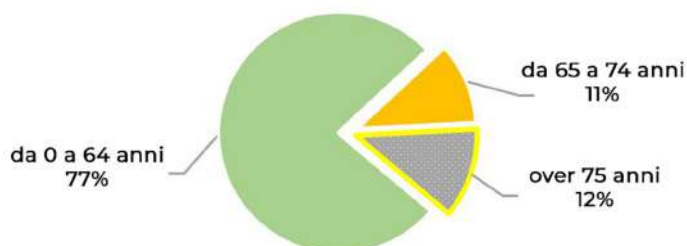


Il Rapporto Annuale 2023 dell'ISTAT rivela una popolazione sempre più anziana, più eterogenea, più sola. Il numero delle famiglie è in crescita, ma sempre più piccole. L'anziano di oggi sta meglio e vive più a lungo, ma è più solo e si confronta con nuovi bisogni e nuove fragilità; cresce la domanda di cura e di assistenza, perché la medicina moderna è riuscita a dare più anni alla vita, ma non più vita agli anni.



Gli over 65 di Caprino V.se rappresentano circa il 24% del totale. Gli over 75 sono 1.039 (12%, di cui 41% maschi e 59% femmine). Nel 2050, l'ISTAT prevede (i) un calo della popolazione, che a Caprino ha sempre tenuto grazie agli immigrati, (ii) il numero dei pensionati sarà lo stesso dei lavoratori, (iii) gli over 65 rappresenteranno il 34,5%, ma saranno soprattutto il numero dei "grandi vecchi" e dei centenari a raddoppiare.

Popolazione di Caprino al 2023

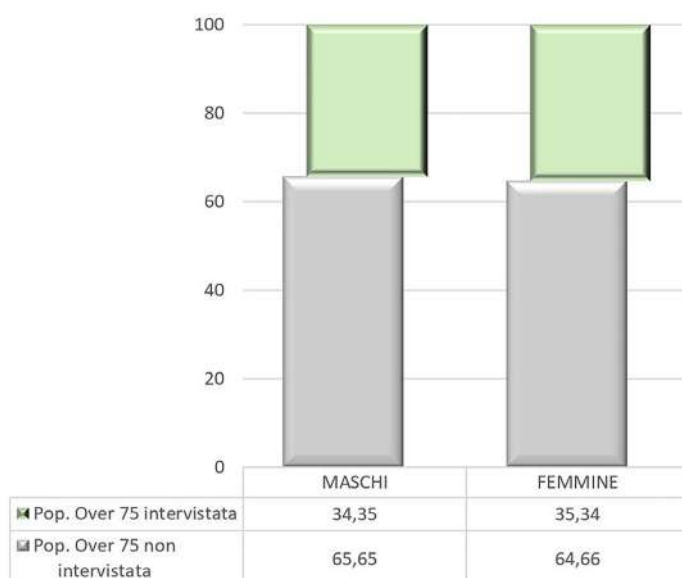


Popolazione di Caprino al 2050



Ci siamo perciò messi in ascolto degli over 75 di Caprino per comprendere i loro bisogni.

Un'équipe di 5 persone ha pilotato lo studio, che ha visto la partecipazione di una ventina di volontari. Sono state intervistate 364 persone, vale a dire il 35% del target, di cui 34,35% maschi e 35,34 femmine. La grande maggioranza ha frequentato le scuole elementari; con l'aumento dell'età non usano più la macchina e il consumo di medicinali diventa cronico.



L'inchiesta ha evidenziato che la fascia grigia, ovvero le persone che cominciano a perdere qualche autonomia, ma non hanno ancora attivato l'assistenza familiare, sono gli anziani tra gli ottanta e i novant'anni; il numero maggiore abita in paese o nella piana di Boi e Pesina, ovvero nei centri dove hanno accesso a servizi, quali la farmacia, il bar, la chiesa. Probabilmente, in questi centri "serviti" si può anche stare da soli più a lungo e probabilmente i familiari degli anziani delle frazioni attivano risposte fin dai primi acciacchi (come, per es., il trasferimento dell'anziano dalla propria abitazione verso il "centro").

È interessante notare la correlazione tra la perdita di autonomia o di alcune autonomie e il grado di chiusura sociale. Nella decade degli 80 anni, la perdita di autonomia passa da 12% a 35% in un solo lustro e, parallelamente, la chiusura sociale passa da 64% a 78%. Facilitare le "activities of daily living" facilita quindi la socializzazione con l'esterno. E viceversa.

Questa attività di ricerca ha permesso una maggior conoscenza del territorio, ma anche di far conoscere A.CROSS ai diversi attori della zona. L'inchiesta permetterà (nel 2024) di progettare alcune azioni concrete a favore di questa fascia della popolazione.

Le spese sono state sostenute con fondi propri dell'associazione.

2.5.2 LO SPORTELLO InformA



Nel mese di dicembre è stato aperto a Caprino V.se lo sportello "InformA", per favorire il matching tra domanda e offerta dell'assistenza familiare e mettere a disposizione degli stranieri le nostre competenze per rinnovare i permessi di soggiorno e le tessere sanitarie, fare i ricongiungimenti familiari, cercare lavoro (curriculum vitae, colloqui con i datori, ecc.). Due sono i motivi che hanno indotto l'associazione ad aprire un punto informativo piuttosto che di servizi: innanzitutto, siamo ancora nelle more dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attesa di autorizzazione della UE per la definizione del regime fiscale delle ONLUS. Inoltre, stiamo verificando la domanda del territorio in relazione a tre soggetti: stranieri, badanti e anziani.

Condividiamo la sede con Baldo Festival e Lega Ambiente presso la Casa delle Associazioni del Comune. Nei primi mesi del 2024, aumenteremo a 4 i giorni di apertura dello sportello.

Il progetto
di Casa

APRE LO SPORTELLO

InformA

BADANTI STRANIERI ANZIANI

MARTEDÌ E GIOVEDÌ
9:00 - 12:30

CAPRINO VERONESE
Via S. Pertini, 22
(SALA CIVICA, ENTRATA A SINISTRA)

CONTATTI:
MAIL informadicasa@gmail.com
TELEFONO 351 3838486

la cross
siamo parte della
RETE MAB
di Economia Sociale
e di Finanza Etica

con il contributo di
FONDAZIONE
CATTOLICA ASSICURAZIONI

3. Situazione economico-finanziaria

Le procedure contabili determinano la composizione di un bilancio, perseguendo logiche fiscali e giuridiche, offrendoti un risultato finale paragonabile a una mappa, che ti mostra dove sei ora, ma che non ti dice nulla su come ci sei arrivato o su come raggiungere la tua prossima destinazione. Per conoscere il percorso e i punti di interesse è quindi necessario riclassificare il conto economico secondo logiche gestionali, che ci rivelano altre dialettiche ed altri protagonisti, che a vario titolo, hanno contribuito a creare la ricchezza dell'associazione, ovvero il Valore Aggiunto (VA) dato dalla differenza tra i ricavi delle prestazioni ed i costi per produrre i servizi.

RICAVI

I **ricavi** del 2024 sono stati dati da:

- Servizi resi alla Prefettura di Verona per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e al Comune di Lazise per l'accoglienza dei profughi ucraini (€ 1.122.249,49);
- Contributo dei soci (€390,00) e interessi attivi e arrotondamenti (€ 366)
- € 5.000 di prelievo dal fondo per il progetto sanitario in Benin, dovuto alla differenza negativa tra le entrate e le uscite per le attività 2023 di questo progetto.

COSTI DI PRODUZIONE

I **costi di produzione** nel 2023 sono aumentati perché alla gestione delle Unità Abitative di Ceredello (12 posti) e Gamberon (7 posti), da aprile 2023, si è aggiunto il CAS di Ronchi (Pastrengo) per ulteriori 18 posti. Da sottolineare che, sempre a causa dell'emergenza sbarchi, durante il 2023 la Prefettura di Verona ha assegnato più richiedenti asilo rispetto ai posti messi a bando (una media di 55 posti nel centro collettivo e 25 posti nelle Unità Abitative).

Per il Centro Collettivo di Affi (45 posti), si è proseguito con l'affitto delle camere e con il subappalto alla Gest Hotel S.r.l. dei servizi di preparazione pasti, pulizie, noleggio effetti lettereschi. Per quanto riguarda il CAS di Lazise i posti disponibili sono rimasti 21 e le presenze degli ospiti hanno registrato qualche lieve oscillazione dovuta alle assenze per viaggi in Ucraina.

Altri costi di produzione del 2023 sono stati l'acquisto di materiali (attrezzature per ufficio, cancelleria, ecc.), consulenza amministrativa e fiscale, consulenze tecniche, assistenza software contabile, il godimento di beni di terzi (canone programma contabile, affitto Teatro Ristori di Verona), arrivando così a un montante totale di € 584.972.

Da questo risultato occorre dedurre ancora gli ammortamenti (987 euro) e le sopravvenienze passive (€ 4.153.48, dovuto alla differenza tra montante richiesto e montante approvato dalla Fondazione Cattolica Assicurazioni per il progetto "diCasa").

VALORE AGGIUNTO

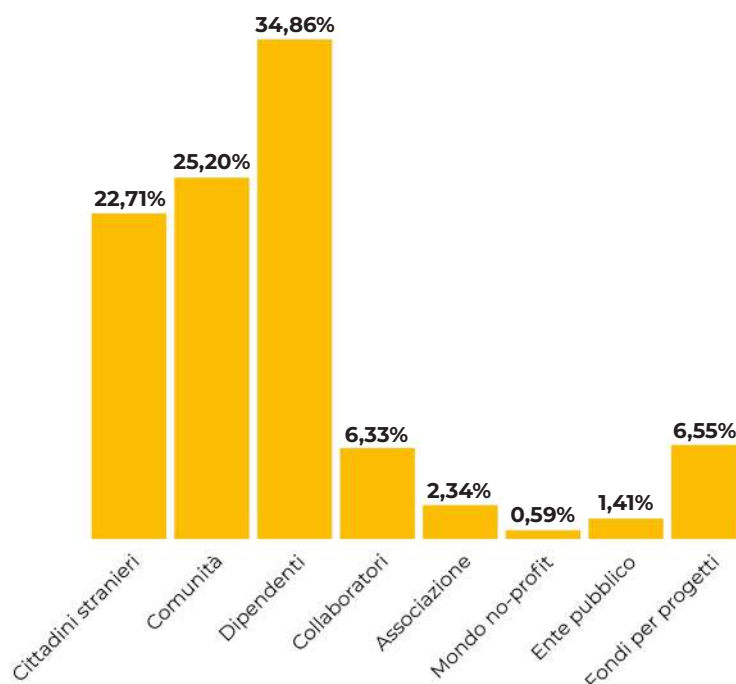
In tal modo si ottiene il **Valore Aggiunto**, che rappresenta l'aumento di ricchezza creato dall'associazione nel 2023 nello svolgimento delle proprie attività e che corrisponde a **€ 532.067,69** come da tabella sottostante.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO 2023	EURO
Valori della produzione	1.122.249,49
Costi per materiali	-93.525,17
Costi per servizi	-208.551,26
Costi per godimento di beni di terzi	-282.273,92
Oneri diversi di gestione	-621,61
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-69,28
Ammortamenti e svalutazioni di beni	-987,08
Soppravvenienze passive	- 4.153,48
VALORE AGGIUNTO	€ 532.067,69

La ricchezza così prodotta (VA) è stata incrementata di € 78.860 corrispondente al contributo del 5X1000 relativo all'anno 2022 (€ 938,39) e alle donazioni private di € 77.922, Il nuovo valore generato (**€ 610.928,08**) è stato ripartito ai diversi portatori d'interesse dell'associazione, così come illustrato nel seguente prospetto.

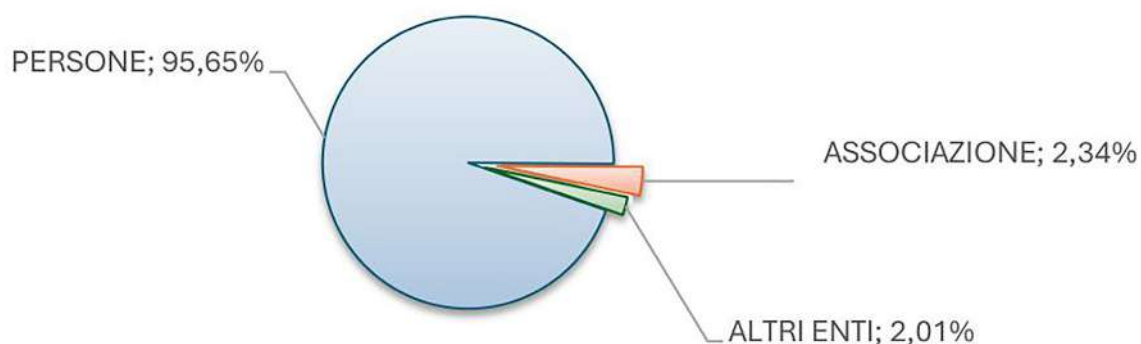
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA	EURO
Ai Richiedenti Protez. Inter. e Titolari Prot. Temporanea	138.737,64
Alla comunità (Benin, Burkina Faso e Baldo-Garda)	153.960,47
Al personale interno	212.984,79
Al personale esterno	38.671,10
Ad altri Enti No profit	3.610,00
Allo Stato ed Enti Locali	8.644,25
Fondi per progetti	40.000,00
All'associazione	14.319,83
TOT. DELLA RICCHEZZA DISTRIBUITA	€ 610.928,08

Distribuzione Valore Aggiunto



Il VA distribuito è andato alle persone per il 95,65%, il 2,34% all'associazione e 2,01% ad altri enti.

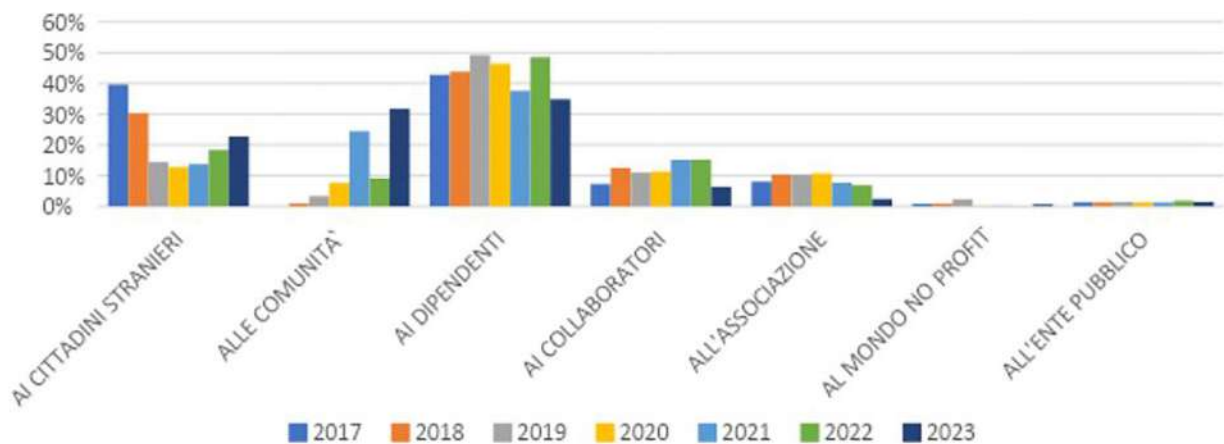
Distribuzione Valore Aggiunto



Nel quadro sottostante, si fa un confronto della distribuzione del VA a partire dal 2017.

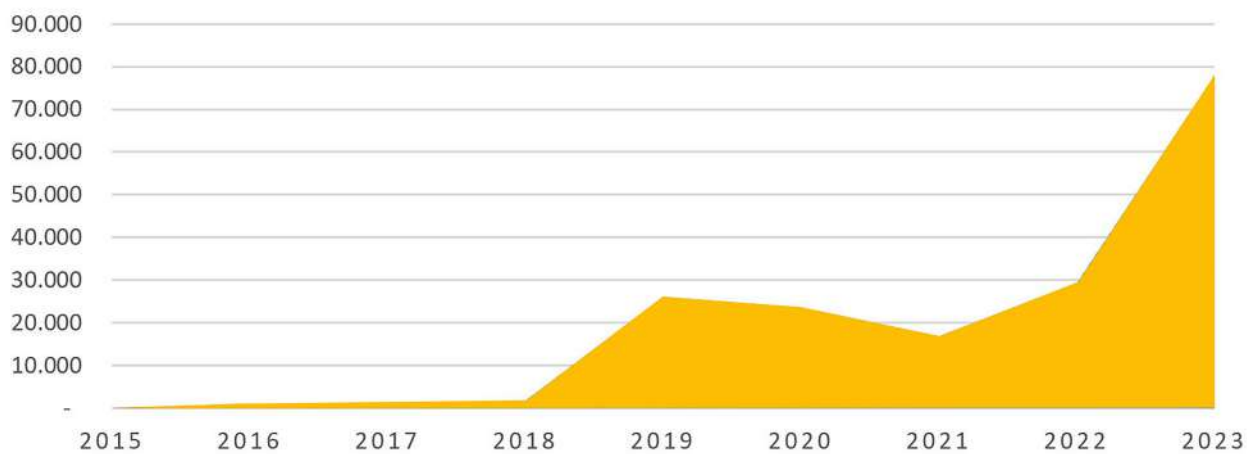
- Per i cittadini stranieri il paragone è complesso perché incidono molti elementi che sono cambiati negli anni, tuttavia in generale si è tenuto conto del livello dei servizi offerti agli ospiti: nel 2020 si osserva il punto più basso corrispondente agli effetti dei decreti sicurezza del Ministro Salvini durante il governo “giallo-verde”, mentre dal 2021, con il governo “giallo-rosso” il trend torna in crescita.
- Per le comunità, si vede come il Valore Aggiunto distribuito sia molto aumentato nel 2023, grazie ai finanziamenti della Regione Veneto e della Chiesa Valdese e alle raccolte fondi.
- Per i dipendenti e i collaboratori c'è stato invece un calo, perché nonostante l'incremento del numero di ospiti nei CAS, l'équipe è stata incrementata solo nel 4° quadrimestre dell'anno.
- Anche il Valore Aggiunto trattenuto dall'associazione è diminuito per la scelta di incrementare i fondi per i progetti.
- Resta invece stabile il Valore Aggiunto per il mondo no profit e per l'ente pubblico.

Distribuzioni VA negli anni



Infine, uno sguardo ai contributi privati, che registrano un notevole incremento: da € 29.427 nel 2022 a € 77.922 nel 2023.

Donazioni private e raccolte fondi per progetti



4. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Codice Fiscale: 93256820239

Partita IVA: 04344290236

A.CROSS ONLUS

Sede in VIA DOSSO RUBIANA, 471 - 37013 - CAPRINO VERONESE (VR)

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'assemblea dei soci
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Soci della associazione A.CROSS ONLUS

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della associazione, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- progetto di bilancio;
- bilancio sociale.

Premessa generale

Il bilancio della associazione non è stato redatto nella forma cosiddetta abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto la associazione ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- i. totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- ii. ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- iii. dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla associazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'associazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla associazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente

invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso dell'esercizio;
- è stato possibile effettuare un confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, in quanto l'associazione si è dotata di organo di vigilanza nel corso del 2021, con lo scopo di proseguire l'attività dell'Associazione e nel contempo adeguarsi alla riforma del Terzo settore.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la associazione in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'associazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo - esterno - incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non ha subito variazioni;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della associazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, oltre che dal bilancio sociale.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.319,83.

Il Sindaco unico ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio sociale, sulla sua corrispondenza alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco unico dà atto, con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 112/2017, che non vi sono state:

- distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- corresponsione di compensi ad amministratori.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Villafranca di Verona (VR), 29/03/2024

Il sindaco unico

Dott. Alberto Beduschi



5. PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Per il 2024, si prevede una riduzione del servizio di accoglienza, in quanto si concluderà la collaborazione con Gest Hotel S.r.l. per il CAS Hotel Garda e non si porterà quindi a bando il Centro di Affi. A fronte del nuovo capitolato del Ministero degli Interni, a seguito del decreto Cutro, ci sarà una diminuzione dei servizi quali l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione socio-lavorativa dei richiedenti asilo. Per questo, A.CROSS ha proceduto all'accantonamento di fondi da dedicare al proseguimento di queste attività.

Il rinnovo della convenzione con il comune di Lazise per il servizio di accoglienza agli Ucraini continua ad avere una scadenza semestrale, molto breve e comunque legata all'incertezza del risultato della gara dell'appalto.

Per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo si prospetta la continuità del progetto Benin ("prevenzione e cura dei tumori femminili"), grazie alla rete dei volontari, al sostegno dei donatori e alla destinazione di una parte dell'utile 2023 a questo progetto.

Si continuerà anche il progetto "agroecologia al femminile" in Burkina Faso e si cercheranno nuove fonti di finanziamento per iniziative di emergenza per soddisfare i bisogni primari delle popolazioni dell'Est del paese, come la fornitura di alimenti e la costruzione di pozzi per l'acqua.

Nel 2024 daremo particolare attenzione allo sportello InformA al fine di renderlo pienamente operativo e di verificarne la sostenibilità futura.

Dal punto di vista metodologico, continueremo ad adottare come équipe e a educare i nostri beneficiari, in particolare i richiedenti asilo, a comportamenti che favoriscano la sostenibilità ambientale, riducendo l'uso di sostanze chimiche, di imballaggi di plastica e di rifiuti, favorendo l'acquisto di prodotti con marchio biologico e la gestione parsimoniosa delle risorse idriche ed elettriche, comprando sempre più locale e incentivando i trasporti pubblici.

Il punto critico resta la sostenibilità di A.CROSS, ovvero il passaggio di consegne sia alla direzione dei progetti che nella responsabilità della gestione economico-finanziaria dell'associazione.

Nota metodologica

Il bilancio sociale è uno strumento di responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori, che a vario titolo si relazionano con A.CROSS, i cosiddetti stakeholders. Quest'anno A.CROSS ha deciso di coinvolgere i suoi stakeholder nell'individuazione dei temi così detti materiali, ovvero quelli che rappresentano i nostri impatti più significativi sulla società. Insieme a loro, in un'ottica di reporting partecipativo, sono state identificate le tematiche da rendicontare. Si è incluso anche il riferimento ai principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che A.CROSS contribuisce a realizzare, attraverso i propri progetti.

L'illustrazione delle attività consente una panoramica sull'impegno dell'associazione nei contesti fragili, sia in Italia che nei paesi africani, dove A.Cross opera. I contenuti sono forniti direttamente dai principali attori delle tematiche trattate e includono dati, indicatori e fonti adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e il suo operato.

Pur non essendo sottoposti ad obbligo di rendicontazione, si è scelto di prendere a riferimento le Linee Guida definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019, art. 14 comma 1 D.LGS 117/2017). Ci si è conformati ai principi di redazione, quali la rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il perimetro di rendicontazione è riferito alle attività di A.CROSS nel periodo che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023, che coincide con il periodo del bilancio di esercizio. Laddove possibile, i dati sono presentati anche sotto forma di serie storica, al fine di evidenziare l'evoluzione nel tempo.

Il processo di redazione ha preso avvio con il mandato del Consiglio Direttivo e ha incluso l'estrazione di dati dai sistemi informativi dell'organizzazione, l'integrazione di informazioni mediante interviste, la redazione dei testi e l'approvazione degli organi statutari (Assemblea sociale, Verona, 14/04/2024).

Il Bilancio sociale accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.

A. CROSS

Sede legale: Via Dosso Rubiana, 471

37013 Caprino (VR) - Italia

Sede operativa: Via Beccherle, 411

37013 Caprino (VR) - Italia

Tel. +39 3456947288

info@acrossonluss.com

onlus.a.cross@pec.it

www.acrossonlus.com

CF 93256820239

PI 04344290236

CODICE UNIVOCO USAL8PV

IBAN IT 15Z0831559330000000005750

**ASSOCIAZIONE
A.CROSS**

Realizzato con il supporto tecnico metodologico di Monica Ferri, consulente ESG

Progetto grafico di Alessandra Pedrini

